

Camcom, l'ombra dell'Antimafia

Le associazioni contro l'accorpamento lunedì incontrano i sindaci del Ragusano

LEGA PRO. Il pronostico del direttore sportivo



Fernandez, il doppio ex
«Siracusa-Matera, dico X»

MANUEL BISCEGLIE PAG. 56

La questione accorpamento delle camere di commercio potrebbe finire davanti alla commissione nazionale antimafia. In tale direzione va la richiesta avanzata dalle Confcommercio di Catania, Ragusa e Siracusa unitamente alle Confesercenti di Catania e Ragusa, le quali chiedono di essere convocati in audizione dal presidente della Commissione nazionale antimafia, Rosy Bindi.

«Le continue incoerenti interferenze - dice il presidente di Confcommercio Siracusa, Sandro Romano - evidentemente strumentali, messe in campo da chi per anni ha supportato il progetto di aggregazione del Sud Est della Sicilia magnificandone le opportunità di crescita esponenziale per le economie locali e che, accortosi di non poterne cavalcare i successi da regista per assumerne il controllo sperato, mirano a tentare di impedire un'aggregazione delle tre camere di commercio, per altro indispensabile per la sopravvivenza del sistema camerale del Sud est, creando un profondo turbamento in chi crede nello sviluppo della nostra terra».

Questo cartello di associazioni accusano che «i metodi usati e i soggetti che di volta in volta si celano o compaiono in modo più o meno palese, sono tali da creare preoccupazione anche alla luce di episodi gravissimi già segnalati alla Procura competente. A ciò si aggiunge l'imbarazzante, se non compiacen-

te, atteggiamento assunto dalla Regione Sicilia che ormai da un anno remora l'insediamento della Camera di Commercio della Sicilia Orientale».

Parimenti, le organizzazioni di categoria che si oppongono all'accorpamento con Catania, si stanno organizzando per chiedere conto e ragione di quanto emerso di recente a proposito che i due terzi di tutte le anomalie registrate ogni anno in Italia nella presentazione dei bilanci delle società di capitali, siano state riscontrate alla camera di commercio di Catania, al punto che la Procura ha deciso di aprire un'inchiesta giudiziaria. Stiamo parlando di migliaia di anomalie - dice il presidente di Confesercenti, Arturo Linguanti - tra agenzie intermedie, nel campo dell'agricoltura e nel movimento terra che rendono cupo il quadro attorno al quale s'intende costruire l'accorpamento delle camere di commercio di Siracusa, Ragusa e Catania. Peraltro, non capisco come mai un rappresentante delle aziende siracusane, punti a sostenere l'accorpamento con Catania che vede Siracusa come succursale». Oltre a rivolgersi al presidente della commissione attività produttive del Senato, il raggruppamento di associazioni lunedì incontra i sindaci di alcuni comuni del Ragusano per puntare alla revoca dell'accorpamento.

FRANCESCO NANIA